LICEO
ENRICO FERMI
CANTÙ

REGOLAMENTO DELLA MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE

Delibera Consiglio di Istituto nr. 360 del 29/10/2025

Preambolo

Nell'ultimo decennio i nuovi scenari socio-educativi hanno evidenziato profondi cambiamenti, ponendo la dimensione internazionale al centro dei curricoli scolastici e dei percorsi formativi. Il processo di Internazionalizzazione è stato caratterizzato da un costante incremento di progetti di partenariato, gemellaggi, attività di scambio, visite e soggiorni di studio, stage formativi all'estero, esperienze di studio e di formazione di pochi mesi o di un intero anno scolastico sia in Europa sia in altri Paesi, rendendo il fenomeno della mobilità studentesca parte integrante dei percorsi di istruzione e formazione.

Al fine di fornire indicazioni concrete circa il riconoscimento degli studi effettuati all'estero e di facilitare le istituzioni scolastiche nell'organizzazione di attività volte a sostenere gli studenti che intraprendono tali percorsi, il MIUR ha ritenuto opportuno raccogliere nella nota Prot. 843 del 10 aprile 2013 le "Linee di Indirizzo sulla Mobilità Studentesca Internazionale Individuale", sintesi della normativa che disciplina le modalità di riconoscimento degli studi e brevi periodi di studio e di formazione effettuati all'estero e che sostituisce a tutti gli effetti le precedenti circolari in materia, in particolare la C.M. n.181 del 17 marzo 1997, avente ad oggetto "Mobilità Studentesca Internazionale" e la C.M. n. 236 dell'8 ottobre 1999 avente ad oggetto "Mobilità Studentesca Internazionale ed Esami di Stato".
Di seguito si riassumono le raccomandazioni essenziali, nel rispetto della piena autonomia delle singole istituzioni scolastiche.

Premesse e indicazioni normative

Le esperienze di studio o formazione compiute all'estero dagli alunni italiani appartenenti al sistema di istruzione e formazione, per periodi non superiori ad un anno scolastico e da concludersi prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, sono valide per la riammissione nell'istituto di provenienza e sono valutate ai fini degli scrutini, sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dalle Indicazioni Nazionali dei Licei, dalle Linee Guida degli Istituti Tecnici e Professionali.

Considerato il significativo valore educativo delle esperienze compiute all'estero, che ovviamente non vanno computate come periodi di assenza dalla frequenza scolastica, le istituzioni scolastiche sono invitate a facilitare tali esperienze e a definire, nel caso di studenti con "giudizio sospeso" in qualche materia, procedure idonee a pervenire allo scrutinio finale prima della partenza per il soggiorno di studio o formazione all'estero.

L'istituzione scolastica italiana, rappresentata dal Consiglio di Classe di riferimento, è tenuta a fornire un'analisi condivisa dei punti di forza e di fragilità della preparazione dello studente,

corredata di indicazioni su attività didattiche da svolgere prima della partenza e durante il soggiorno all'estero. In particolare, si rende opportuna la proposta, per quanto riguarda il piano di studio italiano, di un percorso essenziale di studio focalizzato sui contenuti fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo, non cedendo alla tentazione di richiedere allo studente l'intera gamma di argomenti prevista dalla programmazione elaborata per la classe. Ciò risulta particolarmente importante per le discipline che non sono comprese nel piano di studi dell'istituto straniero.

Passaggi consigliati agli Istituti che intendono "mettere a sistema" le esperienze di mobilità studentesca internazionale:

1. l'inserimento nel Piano dell'Offerta Formativa delle modalità di promozione, sostegno, valorizzazione e capitalizzazione delle esperienze di Mobilità Studentesca Internazionale;
2. la regolamentazione di procedure relative alle attività per assicurare trasparenza e coerenza di comportamento fra i diversi Consigli di classe dell'istituto;
3. la valorizzazione delle esperienze di scambio di accoglienza di alunni stranieri all'interno delle classi e della scuola ai fini di una crescita partecipata di tutte le componenti scolastiche;
4. l'individuazione di figure dedicate: referente d'Istituto per l'Internazionalizzazione e tutor scelto fra i docenti di ogni Consiglio di classe interessato;
5. la stesura di un "Contratto Formativo", predisposto dal Consiglio di classe, che deve essere sottoscritto dal Dirigente Scolastico, dalla famiglia e dallo studente prima della partenza.

A questo proposito si sottolinea che, prima della partenza, lo studente deve fornire alla propria istituzione un'ampia informativa sull'istituto scolastico o formativo che intende frequentare all'estero, sui relativi programmi e sulla durata della permanenza, in maniera tale che l'istituto italiano sia messo in grado di conoscere il percorso di studio/formazione che sarà effettuato dall'allievo all'estero.

Alla luce delle indicazioni fornite dal Ministero e della necessità di una proficua collaborazione fra la scuola italiana, rappresentata dall'intero Consiglio di Classe di riferimento e, in particolare, dal tutor incaricato di seguire lo studente nella sua esperienza all'estero, la scuola straniera, la famiglia dello studente e lo studente stesso, il Liceo Fermi adotta il seguente:

LICEO
ENRICO FERMI
CANTÙ

Protocollo per la Mobilità Internazionale degli Studenti

Compiti del collegio dei docenti

1. Nell'elaborazione del PTOF si assicura di dare adeguato spazio all'internazionalizzazione della scuola e alla mobilità studentesca.
2. Approva il Regolamento della mobilità studentesca internazionale e il Contratto formativo (sia per programmi all'estero che per quelli di ospitalità).
3. Definisce le modalità di attribuzione del Credito Scolastico per gli studenti coinvolti in esperienze di mobilità internazionale.
4. Stabilisce quante ore di FSL (ex PCTO) e quante ore di Orientamento verranno riconosciute all'esperienza di mobilità internazionale, acquisiti i pareri delle commissioni dedicate.

Compiti del Consiglio di Istituto

Approva il Regolamento della mobilità studentesca internazionale e il Contratto formativo.

Compiti dei referenti di Istituto per l'Internazionalizzazione

1. Collaborano all'inserimento dell'internazionalizzazione della scuola e della mobilità studentesca nel PTOF.

2. Elaborano una proposta di Regolamento della mobilità studentesca internazionale. 3. Assicurano adeguata diffusione del Regolamento della mobilità studentesca internazionale. 4. Elaborano una proposta di Contratto formativo nelle sue parti generali. 5. Coordinano e supportano gli studenti, i docenti tutor e i Consigli di classe nei rapporti con l'istituto ospitante nel disbrigo della burocrazia: richieste di attestati di partecipazione e frequenza della scuola estera; richieste di programmi svolti all'estero e relativi contenuti (opportunamente tradotti); richieste di valutazioni conseguite ed eventuale giudizio finale, opportunamente tradotti, o con legenda della scala di valutazione; richieste di eventuali certificazioni di lingue, informatica, stage lavorativi etc. conseguite.

6. Incontrano sia singolarmente, sia in gruppi gli studenti in partenza e gli studenti rientrati al fine di condividere attese, preparazione, vissuti, rilevare criticità comuni e creare una rete di sostegno reciproco.
7. Possono prevedere la presentazione della proposta di Mobilità internazionale da parte di agenzie che garantiscono assistenza educativa e didattica e che offrono borse di studio per gli studenti svantaggiati.

LICEO
ENRICO FERMI
CANTÙ

Compiti dello studente, supportato dalla sua famiglia

1. Prima della partenza:

a. informa il coordinatore di classe e il referente per la mobilità dell'*intenzione di svolgere l'esperienza all'estero* e motiva la decisione di aderire alla mobilità studentesca internazionale al proprio coordinatore che esamina la richiesta con il Consiglio di Classe;

b. sottoscrive il Contratto Formativo predisposto dal Consiglio di Classe; c. si impegna a concludere il periodo di studi in Italia prima della partenza (terzo anno di studi o primo periodo del quarto anno) senza insufficienze, oppure, nel caso di conclusione del terzo anno con sospensione del giudizio, si impegna a rientrare per sostenere le prove di superamento del debito.

Allegato:
Decisione motivata da parte dello studente

2. Durante l'esperienza:

a. sceglie, presso la scuola ospitante, materie e corsi il più possibile coerenti con i programmi dell'indirizzo che lo studente frequenta in Italia informandosi con precisione sui contenuti di studio dei vari corsi;

b. frequenta regolarmente, con interesse e partecipazione, la scuola ospitante all'estero; c. mantiene contatti periodici con l'Istituto e, in particolare, con il tutor a cui consegnerà il **Diario di bordo 1** a distanza di uno/due mesi dalla partenza e il **Diario di bordo 2** qualche settimana prima del rientro, i diari di bordo saranno letti e valutati dal Consiglio di Classe;

d. si impegna a seguire il percorso essenziale di studio autonomo dei nuclei fondanti indicati dai docenti prima della partenza;

e. si assicura, eventualmente con il sostegno dei referenti mobilità, di ricevere delle valutazioni nel corso della frequenza dell'istituto ospitante;

f. garantisce un'attiva collaborazione nella raccolta della documentazione di frequenza della scuola ospitante e delle eventuali attività svolte equiparabili a un'esperienza di FSL o Orientamento (il certificato di frequenza, le pagelle, certificati linguistici, o altre attestazioni).

Allegati:
Diario di bordo 1
Diario di bordo 2

3. Dopo l'esperienza:

a. consegna tempestivamente alla segreteria la documentazione riportata dall'estero. In particolare si richiede: attestato di partecipazione e frequenza della scuola estera; programmi svolti all'estero e relativi contenuti (opportunamente tradotti); valutazioni conseguite ed eventuale giudizio finale, opportunamente tradotti, o con legenda della scala di valutazione, eventuali certificazioni di lingue, informatica, stage lavorativi etc. conseguite;

b. presenta l'esperienza all'estero al Consiglio di classe e, auspicabilmente, alla classe, seguendo le indicazioni fornite dalla scuola per l'esperienza del primo semestre o del secondo semestre/anno;
c. collabora attivamente alla costruzione del percorso di riallineamento; se è possibile, frequenta i corsi di recupero debiti di giugno o di gennaio a seconda del periodo trascorso all'estero;
d. condivide con i docenti e i compagni ciò che ha imparato e scoperto, contribuendo in tal modo ad accrescere le competenze culturali e di cittadinanza dell'intero gruppo classe.

Allegati:
Schema presentazione esperienza primo semestre
Schema presentazione esperienza secondo semestre/anno

Compiti del Consiglio di Classe

1. Prima della partenza e durante l'esperienza:
a. a seguito della comunicazione da parte dello studente/famiglia della volontà di aderire alla mobilità internazionale, esprime un *parere motivato* sull'idoneità dello studente a vivere un'esperienza accademica all'estero e lo consegna allo stesso e alla sua famiglia;

b. per gli studenti che frequenteranno solo il *primo semestre* all'estero, individua e comunica agli stessi le competenze trasversali (*competenza interculturale*) da sviluppare durante l'esperienza all'estero e invita gli studenti a frequentare i corsi di recupero delle insufficienze del primo periodo nelle discipline di indirizzo al loro ritorno in Italia;

c. per gli studenti che frequenteranno il *secondo semestre o l'intero anno* all'estero individua e comunica agli stessi le competenze trasversali (*competenza interculturale*) da sviluppare durante l'esperienza e i *nuclei tematici, da studiare autonomamente, per quattro discipline*, tra cui quelle oggetto di seconda prova all'Esame di Maturità (un nucleo fondante per quattro discipline al massimo). I nuclei tematici devono essere propedeutici ai contenuti del primo periodo del quinto anno, considerando ciò che è concretamente realizzabile in un contesto di studio all'estero;

d. predispone il *Contratto formativo*, ossia il documento sottoscritto dal Dirigente Scolastico, dalla famiglia e dallo studente che riassume:
- le competenze attese al termine del soggiorno all'estero;
- le modalità di contatto periodico con lo studente per verificarne e supportarne il lavoro;
- i nuclei fondanti per le quattro discipline in precedenza individuate (vedi punto c., solo per gli studenti che trascorrono all'estero il secondo periodo o l'intero anno scolastico all'estero);

e. individua un docente *tutor* che seguirà lo studente durante l'esperienza di

mobilità; f. mantiene contatti con l'alunno e monitora l'esperienza.

Allegati:
Competenza interculturale

Parere del Consiglio di Classe
Punti da inserire nell'ordine del giorno del consiglio di classe per le operazioni propedeutiche alla partenza
Contratto formativo

2. Al rientro dello studente assegna il *Credito scolastico* del quarto anno e, se necessario, organizza le modalità di riallineamento dello studente secondo la seguente casistica:

a. per gli studenti rientranti dal *primo semestre* all'estero, prevede un colloquio che valuti la *competenza interculturale* sviluppata dall'alunno/a durante l'esperienza di studio all'estero, utilizzando la presentazione preparata dallo studente; inoltre, supporta l'alunno/a nell'affrontare e risolvere eventuali difficoltà legate a contenuti e competenze che i compagni hanno acquisito durante il primo periodo e che sono una condizione necessaria per affrontare i contenuti del secondo periodo; suggerisce inoltre allo studente la partecipazione ai corsi di recupero delle discipline caratterizzanti;

b. per gli studenti rientranti dal *secondo semestre o dall'anno* all'estero **riconosce e valuta le competenze acquisite durante l'esperienza all'estero al fine di assegnare il Credito Scolastico del quarto anno** nell'ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla vigente normativa, tenendo conto degli esiti di:

- un colloquio che valuti la *competenza interculturale*, sviluppata dall'alunno/a durante l'esperienza di studio all'estero, utilizzando la presentazione preparata dallo studente;
- le *valutazioni ricevute* dalla scuola ospitante;
- un colloquio che saggi il livello di *riallineamento* dello studente alle competenze fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo, ossia saggi la comprensione dei nuclei tematici delle quattro discipline scelte in precedenza;
- la valutazione del percorso da parte del tutor dello studente (come ha tenuto i rapporti, se è stato puntuale nelle comunicazioni, diari di bordo, ecc).

Per la collocazione all'interno di ciascuna fascia di attribuzione del credito scolastico, il Consiglio di Classe considera le eventuali attestazioni di esperienze formative svolte all'estero (certificazioni linguistiche, esperienze di volontariato, ecc) e la puntualità e serietà dello studente nel tenere i contatti con il tutor e con la segreteria scolastica;

c. riconosce 30 ore di *Orientamento* annuali;
d. riconosce come FSL le ore documentate di preparazione del viaggio, per un massimo di 35 ore. Queste ore non vanno obbligatoriamente considerate nel computo delle 40 ore indicative previste per il terzo anno, ma possono essere considerate un anticipo del monte ore del quarto anno, a scelta degli studenti, il Consiglio di Classe riconosce inoltre eventuali attività extrascolastiche svolte all'estero, rispondenti ai criteri e documentate, per un massimo di 10 ore;
e. supporta l'alunno/a nell'affrontare e risolvere eventuali difficoltà legate a competenze non conseguite durante lo studio all'estero; in particolare, offre indicazioni di recupero e stabilisce delle modalità di verifica e valutazione del recupero stesso *in itinere*, se, durante il colloquio di riallineamento, lo studente dimostrasse di non aver conseguito le competenze adeguate in merito a uno o più nuclei concettuali relativi alle massimo quattro discipline individuate.

Allegati:
Verbale colloquio di riallineamento rientranti secondo semestre/anno

Compiti del docente tutor

1. Facilita la comunicazione fra lo studente all'estero e il Consiglio di Classe.
2. Somministra i Diari di bordo, ne valuta il contenuto e li inoltra per conoscenza al Consiglio di Classe e al referente per la mobilità.
3. Favorisce l'attività di *peer tutoring* con la classe d'origine perché lo studente all'estero sia aggiornato sui contenuti studiati dalla propria classe, tenendo conto di ciò che è realistico nel contesto di un'esperienza di studio all'estero.
4. Si occupa di raccogliere tutto il materiale fornito dallo studente e/o dalla scuola ospitante al fine di meglio pianificare gli interventi di riallineamento al termine dell'esperienza e di valutazione delle eventuali esperienze di FSL e di Orientamento.
5. Comunica allo studente, in accordo con il CdC, con quali modalità avverrà il riallineamento.
6. Valorizza l'esperienza interculturale svolta dallo studente invitandolo a condividere la sua presentazione con la classe durante una delle sue lezioni.